



Società Scacchistica Triestina 1904

Associazione sportiva dilettantistica e culturale fondata nel 1904

50° ANNIVERSARIO DALLA FONDAZIONE



**IL 17° CAMPIONATO ITALIANO DI SCACCHI
TRIESTE - 1954**

a cura di Fabio Cascone
e Aldo Seleni

agosto 2014

LA CLASSIFICA FINALE

17° Campionato italiano - Trieste 1954

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	P	%
1. Nestler (Roma)	■	0	1	0	1	1	0	½	1	1	1	6½	65
2. Staldi (Trieste)	1	■	0	½	0	½	½	1	1	1	1	6½	65
3. Napolitano (Biella)	0	1	■	1	0	0	1	1	1	0	1	6	60
4. Primavera (Pisa)	1	½	0	■	½	1	0	0	1	1	1	6	60
5. Romi (Genova)	0	1	1	½	■	0	½	1	0	1	1	6	60
6. Calà (Roma)	0	½	1	0	1	■	0	0	1	1	1	5½	55
7. Ferrantes (Milano)	1	½	0	1	½	1	■	½	0	1	0	5½	55
8. Miliani (Venezia)	½	0	0	1	0	1	½	■	1	½	½	5	50
9. Zoppetti (Venezia)	0	0	0	0	1	0	1	0	■	1	1	4	40
10. Magrin (Vicenza)	0	0	1	0	0	0	0	½	0	■	½	2	20
11. Siveri (Reggio Emilia)	0	0	0	0	0	0	1	½	0	½	■	2	20

Finalmente, dopo trent'anni dal grande evento del Torneo Internazionale di Trieste del 1923 (primo Torneo Internazionale promosso dalla Federazione Scacchistica Italiana nata nel 1920) la Società Scacchistica Triestina, per celebrare nel migliore dei modi i suoi 50 anni dalla propria fondazione, organizza la diciassettesima edizione del Campionato Italiano individuale. Sede della manifestazione il salone dell'Albergo Excelsior, con la sua splendida prospettiva fronte mare. L'evento oltre agli aspetti sportivi assume anche una coloritura di natura politica in considerazione del fatto che all'epoca Trieste era un territorio libero amministrato e controllato ancora dal Governo Militare Alleato e soggetto ad un governatore. Pertanto il Campionato Italiano si è tenuto in un territorio di cui si auspicava il ritorno alla madrepatria, cosa che sarebbe avvenuta da lì a qualche mese.



VINCENZO NESTLER



Cherubino Staldi

Tra gli agguerriti avversari si trova anche il triestino Cherubino Staldi, già campione italiano nel 1947, che difende i colori della Società. Risulterà tra i protagonisti vincendo a pari merito con Vincenzo Nestler, che si aggiudicherà più tardi lo spareggio tenutosi a Milano.



Ecco la recensione dell'avvenimento che apparve all'epoca sulla stampa specializzata:

“Bisogna risalire fino al 1923 per trovare nella storia dello scacchismo italiano un'altra manifestazione di grande importanza svoltasi a Trieste. Allora i triestini organizzarono contemporaneamente ben tre riuscitissimi tornei, uno internazionale, uno magistrale ed uno nazionale, che per la storia, furono vinti, il primo dallo svizzero Johner, il secondo dal triestino Daveglia e il terzo dai triestini Ferrari e Formanek.

Da allora trentuno anni sono passati è c'è voluto la ricorrenza del cinquantenario di fondazione della Soc. Scacchistica Triestina, per far risvegliare i dirigenti di tale sodalizio dal lungo letargo scacchistico, organizzando, su mandato della Federazione Scacchistica Italiana, il 17° Campionato italiano di scacchi.

Il torneo si è svolto in un ampio salone del grande albergo Excelsior, dal 10 al 22 maggio scorso.

Buona è stata l'organizzazione e la direzione del torneo, che sono state curate con zelo dai dirigenti dell'ormai anziana Soc. Scacchistica triestina, ed in particolar modo dal suo presidente, ing. Ugo Zar, che fu eccellentemente coadiuvato dai sigg. Mario Vanzetto e Bozo Filipovic.

La stampa locale e la radio si sono occupate della competizione, riportando i risultati giornalieri e intervistando i giocatori. Venne pure fatto un bollettino ciclostilato de torneo, con la pubblicazione delle partite giocate, che venne inviato gratuitamente a tutti i circoli scacchisti federati.

La manifestazione si è chiusa all'albergo Excelsior con al premiazione dei vincitori, discorsi e banchetto d'addio. Fra gli invitati si sono notate le più alte autorità cittadine, personalità scacchistiche di primo piano, federali e triestine, nonché parecchi corrispondenti di giornali e riviste.

G. Ferrantes.”

Lo stesso Cherubino Staldi fece il commento tecnico che venne riportato da L'Italia Scacchistica. All'epoca organo ufficiale della Federazione.

“Il torneo di campionato italiano, svoltosi quest'anno a Trieste, è terminato...o quasi,

Purtroppo la competizione non è stata avvalorata dalla presenza di tutti i nostri migliori elementi.

Quali le cause di questa diserzione dal campo agonistico? Credo di ravvisarle in uno dei fattori essenziali per la buona riuscita di una manifestazione del genere: quello economico.

Che si tenda a mantenere lo scacchismo italiano lontano d un avvento del professionismo, d'accordo!

Ma che si spingano le cose fino al punto di impedire virtualmente il concorso dei meno abbienti, che si arrivi cioè ad organizzare un campionato di scacchisti benestanti piuttosto che un campionato di scacchisti provetti...questo è troppo.

A chi va attribuita la responsabilità di questo stato di cose? Evidentemente agli scacchisti tutti, i quali mentre han finora preteso che la Federazione finanziasse i tornei nazionali, hanno costantemente bocciato ogni proposta di un adeguato aumento dei contributi.

Non starò qui a moralizzare: non pronuncerò frasi come “opportunità di potenziare il nobile giuoco, di mantenere alto il prestigio nazionale” e via dicendo, le quali sono ormai trite e ritrite. Sarò invece realisticamente crudo: un campionato nazionale è una cosa seria e impegnativa verso di noi e verso il mondo: s'ha da fare bene o non s'ha da fare.

L'esito del torneo ci ha confermato quanto sapevamo in partenza. La metà circa dei concorrenti costituiva un gruppo di forze equilibrate: ciascuno di essi avrebbe potuto essere primo o settimo, secondo un imponderabile fattore in cui la tenacia e fortuna avrebbero potuto egualmente giocare.”

Questa la partita che costò il titolo a Cherubino Staldi. Alla 51ma mossa il nero abbandona pensando di non aver più scampo, ma non è così. Infatti dopo 51 ---- : Rxh7 e 52 f8=D: con Rg6 il nero vince. Se non ci credete provateci. Il diagramma mostra la posizione all'abbandono.

	ROMI - STALDI			26	Axh4	f6
1	d4	Cf6		27	c4	Cc7
2	Cf3	g6		28	e6	Ce8
3	Af4	Ag7		29	Ag3	Td8
4	e3	d6		30	Td1	Cd6
5	h3	Cbd7		31	Tfe1	De8
6	Ac4	c5		32	Td5	h5
7	c3	Cb6		33	De2	Ah6
8	Ab3	Af5		34	Ted1	Rh7
9	o-o	o-o		35	Txc5	Tg8
10	De2	Dc8		36	Tcd5	b6
11	Cbd2	Ce4		37	b4	h4
12	Cxe4	Axe4		38	Axh4	Tc8
13	Cg5	Ac6		39	c5	bx c5
14	Ag3	h6		40	bx c5	Cb5
15	Cf3	Df5		41	Axf6	exf6
16	Ch4	Dg5		42	Td7	Rh8
17	Rh2	Ad5		43	Dxb5	Af4
18	f4	Df6		44	Rh1	Dh5
19	Axd5	Cxd5		45	Df1	Ae5
20	e4	Cb6		46	T1d5	Dg5
21	e5	dx e5		47	Txe5	fx e5
22	dx e5	Dc6		48	f6	Tg6
23	f5	g5		49	f7	Tf6
24	Dg4	Cd5		50	Db1	Rg7
25	Tae1	gxh4		51	Dh7	abb.

